**NOTA STAMPA**

**IL PROGRAMMA**

**20 MAGGIO – 23 LUGLIO 2011**

**VENTIDUE APPUNTAMENTI MUSICALI**

**PER LA XII EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERCOMUNALE**

***BORGHI E FRAZIONI IN MUSICA***

Venerdì 20 maggio, ore 21.15

**SAN GIORGIO DI PIANO, CENTRO SOCIALE "FALCONE E BORSELLINO"**
Via Fosse Ardeatine n. 5

**Secondo a nessuno.**
**Omaggio alla musica di Secondo Casadei. Il liscio cambia pelle.**

DA UN'IDEA DI
Andrea Bonacini e Claudio Carboni

MUSICHE DI
Secondo Casadei e Claudio Carboni

CON
Claudio Carboni, sax
Michele Marini, clarinetto in do
Davide Bizzarri, violino
Maurizio Geri, voce e chitarra
Daniele Donadelli, fisarmonica
Felice Del Gaudio, contrabbasso

Andrea Bonacini e Claudio Carboni sono impegnati da anni in progetti legati al recupero e alla valorizzazione della musica da ballo emiliano-romagnola, del "liscio" com'è comunemente chiamato. Un appuntamento di ritorno alla tradizione concentrato sulla musica dei nostri nonni e genitori ovvero sulla letteratura musicale di colui che viene definito il creatore principe del fenomeno "liscio": Secondo Casadei, padre fondatore dell'orchestra romagnola omonima. Una coproduzione Shéhérazade – Biennale del Paesaggio (RE).

Una importante occasione per dare il via alla rassegna intercomunale **Borghi e Frazioni in Musica** e per concludere la XV edizione di **Tracce di Teatro d'Autore**.

*San Giorgio di Piano, Centro Sociale "Falcone e Borsellino": all'inizio degli anni Novanta si comincia a parlare di costruire un'associazione che raccolga prevalentemente le persone anziane e che possa avere un luogo per incontrarsi ed essere partecipi e protagonisti delle attività e della loro gestione. Nell'inverno del 1992 viene eletto il primo comitato di gestione e dal febbraio dell'anno successivo ha inizio in modo organico e autogestito l'attività del Centro. Il Comune mette a disposizione i locali ricavati dal recupero della stalla di casa Reggiani, iniziano i lavori di adattamento per la sede, dando nuova vitalità a quell'area. Il Centro viene inaugurato alla presenza delle autorità il 5 febbraio del 1994.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la sala interna del Centro "Falcone e Borsellino".

Sabato 28 maggio, ore 21.30

**SAN PIETRO IN CASALE, CENTRO GIOVANILE**
**“CASA DELLA MUSICA E DELLE ARTI ESPRESSIVE”**
Via Genova 55

## Caffè dei Treni Persi

**Francesco Loro**, *voce chitarra e mandolino*
**Gabriele Palumbo**, *violino*
**Antonio Renna**, *flauto e ottavino*
**Giacomo Rubin**, *chitarra*
**Massimo Tortola**, *basso e basso fretless*
**Stefano Robortella**, *batteria*

La band si fonda nel 2007 riunendo musicisti di differenti estrazioni. Col tempo il progetto del Caffè dei Treni Persi inizia a prendere una direzione precisa e nel 2008 realizza il primo minicd autoprodotto, raccogliendo apprezzamenti dalla critica e dal pubblico. Continua imperterrito a viaggiare toccando vari palchi e diverse radio locali e nazionali e nel 2009 inizia una collaborazione con Germano Bonaveri, che segue come produttore artistico il nuovo EP *Nel frigo cantano le cocorite*, a gennaio 2010 inserito nel *best of* della trasmissione Demo Rai.

In caso di maltempo il concerto si terrà nella sala interna del centro giovanile.

Martedì 7 giugno, ore 21.30

**CASTEL MAGGIORE, PARCO "AROLDO TOLOMELLI"**
Via Angelelli

**Tzatacal**

**Ersilia Prosperi**, *tromba e voce*
**Stefania Nanni**, *fisarmonica e cori*
**Sabrina Coda**, *sax alto, piccole percussioni e cori*
**Giorgia Capovivo**, *trombone e cori*
**Davide Saponaro**, *percussioni e cori*
**Francesco Pitarra**, *percussioni*
**Eugenia Barone**, *basso*

Tzacatal è un ensemble quasi tutto al femminile che nasce nel maggio del 2005 a Roma. È una piccola ma energica formazione con tromba, sax baritono e sax contralto, impreziosita dal movimento sinuoso di un mantice e da molteplici elementi percussivi. Le composizioni tzacataleñe, originali e di difficile collocazione nei classici generi musicali, hanno sapore latino, cumbiesco e a tratti perfino un po' jazz, inciampando in sonorità esteuropee. Gioiosi, ma non per questo privi di concettualità e contenuti, propongono la loro musica in giro in tutta Europa, un repertorio originale, che nel 2006 ha ricevuto il premio della critica al festival di musica emergente "Giovani suoni" 2006 di Napoli e la menzione speciale della giuria all'"On the Road Festival" (Firenze).

*Castel Maggiore, Parco "Aroldo Tolomelli": il parco pubblico di 80.000 mq, recentemente titolato a Aroldo Tolomelli e situato nel comparto residenziale via Angelellli - via Noce, si inserisce nella cornice naturalistica del Navile e permette alla città di Castel Maggiore di superare il tetto di un milione di metri quadrati di verde pubblico così da offrire ad ogni cittadino oltre 60 mq di verde attrezzato. I parchi urbani di Castel Maggiore circondano il centro sviluppatosi a partire dal dopoguerra intorno all'asse della Provinciale Galliera, caratterizzando il panorama urbano della cittadina, tanto che in provincia di Bologna già nel 2007 Castel Maggiore era seconda nella classifica dell'accessibilità alle aree verdi di grande dimensione, con un 77% di cittadini residenti a meno di 300 metri da un parco.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Teatro Biagi D'Antona (via La Pira 54, Castel Maggiore)

Giovedì 9 giugno, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, CINQUANTA, VILLA BERNAROLI**
Via Cinquanta n. 6

**Nicodemo**

**Nicodemo**, *voce e basso*
**Gaetano Maiorano**, *chitarra*
**Alessandro De Marino**, *synth e clarinetto*
**Emanuele Esposito**, *batteria*
**Andrea Ruggiero**, *violino*

Nicola Pellegrino, in arte Nicodemo, è un cantautore campano dallo stile vintage. Risalendo il suo albero genealogico si trovano ispiratori come Bowie, Gabriel, Battiato, Fossati: compositori di musiche straordinarie, notoriamente attenti alla stesura dei testi, visionari, precursori di nuove tendenze socioculturali. Nel 2005 i conduttori del programma Demo di Radio Rai 1 Marengo e Pergolani gli dedicano uno speciale e dopo varie demo all'attivo, nel 2006 esce il primo album ufficiale intitolato *Il treno per Bologna*, seguito da un lunghissimo tour in cui Nicodemo è più volte ospite del Roxy Bar, partecipa al Festival della canzone d'autore d'Isernia, e divide spesso il palco con Raiz, Marco Parente, Teresa De Sio. Sulla scia del progetto *Riddim a Sud*, ideato e promosso proprio da quest'ultima, nel 2010 esce il suo secondo album *In due corpi*, edito La Fabbrica/Rai Trade.

*San Giorgio di Piano, Cinquanta, Villa Bernaroli: il borgo sorge a circa due chilometri a nord-est di San Giorgio di Piano. L'abitato e il toponimo risalgono all'epoca della conquista romana, come testimoniano due sepolcri databili al I secolo d.C. Nelle immediate vicinanze del borgo si trova Villa Bernaroli, edificio caratterizzato da una pianta a ferro di cavallo con torre annessa; attorno alla villa si estende un parco di alberi secolari.*

Si ringrazia la famiglia Franchi per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)
Martedì 14 giugno, ore 21.30

**BENTIVOGLIO, SAN MARINO, VILLA SMERALDI**
Via Sammarina n. 35

**Zanchini Ottolini D'Agaro Trio**

**Simone Zanchini**, *fisarmonica, live electronics*
**Mauro Ottolini**, *trombone, bombardino, basso tuba*
**Daniele D'Agaro**, *clarinetto, sax tenore*

La spiccata personalità, l'inventiva e la carica improvvisativa degli eclettici protagonisti di questo trio inedito di caratura internazionale, sono capaci di coniugare ricerca sonora ed estro, conoscenza delle tradizioni e utilizzo di strumenti ancestrali – come i legni, gli ottoni e la fisarmonica – con la sperimentazione e la sintesi dei nuovi linguaggi. Convogliano in un'avventura musicale melodica e coinvolgente, che ripercorre quasi un secolo di storia del jazz, dentro cui si ritrovano eco della tradizione italiana, del blues e del gipsy, la necessità della melodia e le canzoni di Ellington, Fats Waller, Amalia Rodriguez, Tom Waits e Don Cherry, condite con l'improvvisazione creativa e le suggestioni della musica contemporanea ed elettronica.

*Bentivoglio, San Marino, Villa Smeraldi: deve il proprio nome alla proprietà, Rigoberdo Smeraldi, che dal 1922 al 1942 vi si stabilisce per seguire personalmente l'azienda agricola ad essa collegata. La struttura, composta dalla residenza padronale, la residenza del fattore, la torre, la stalla, la legnaia, la colombaia, la ghiacciaia, la casa colonica, la porcilaia, la conserva e la "casa dell'ortolano", viene costruita in diverse fasi: il primo nucleo, costituito dalla residenza padronale, dalla stalla e dalla casa del fattore, risale al XVIII secolo, precisamente attorno al 1873, mentre tutte le altre strutture sono del secolo successivo o del novecento. L'edificio principale, nel 1812 aveva al piano terra un'ampia loggia d'entrata, tre vani e uno spazio a cantina nella parte nord, mentre nel piano superiore era composto da dieci vani. Successivamente ampliata, raggiunge la sua conformazione attuale nel 1882 per volere di Antonio Zucchini. La villa oggi ospita le esposizioni temporanee del Museo della Civiltà Contadina e gli uffici dell'Istituzione Villa Smeraldi; numerose le iniziative che si svolgono nello splendido e secolare parco.*

Si ringrazia la Provincia di Bologna - Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina per l'ospitalità,
e l'Associazione Gruppo della Stadura e la Cooperativa Sociale Anima per il rinfresco.
In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno della struttura.

Giovedì 16 giugno, ore 21.30

**ARGELATO, MALACAPPA**

**Alchemic Orchestra**

**Stefano Zuffi**, *violini, oud, mandoloncello, ghironda e voce*
**Franco Ombretta**, *fisarmonica, percussioni*
**Umberto Cavalli**, *piano, fisarmonica, santour*
**Domenico Marchi**, *basso*
**Dario Panzacchi**, *batteria*
**Fabiano Sportelli**, *chitarra, bouzouki*

La struggente passione per la melodia, per il lirico profilo dei brani della musica del Mediterraneo, dai sapori arcaici e allo stesso tempo estremamente moderna e capace di rinnovarsi. Dalle melodie klezmer dell'Europa centro-orientale ai *romanceros* iberici fino alle danze arabizzanti del *Sefarad* (nome ebraico della Spagna): un viaggio attorno al Mediterraneo, quasi costa per costa, isola per isola, alla ricerca dei tasselli di un grande patrimonio musicale, accompagnati per mano dall'istrionica presenza di Stefano Zuffi.

*Argelato, Malacappa: suggestivo e pressoché unico borgo golenale sul fiume Reno in territorio bolognese, mantiene spiccate caratteristiche aggregative, con case addossate quasi l'una all'altra a sottolineare un rapporto di profonda, secolare aggregazione comunitaria. In primavera e in estate vi si respira aria di quiete e di fortunato isolamento. Dal periodo tardo autunnale all'inverno si può ancora udire lo scorrere delle acque del Reno, tra le nebbie e il ricordo delle antiche storie di piene, vere o temute. Il borgo è compreso nel Comune di Argelato.*

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale di Argelato (via Centese, 50)

Sabato 18 giugno, ore 21.30

**GALLIERA, SAN VENANZIO**
Piazza Eroi della Libertà n. 1

**Papia Quartet**

**Rocco Casino Papia**, *chitarra 7 corde*
**Tim Trevor-Briscoe**, *clarinetto, sax alto*
**Davide Garattoni**, *contrabbasso*
**Marco Frattini**, *batteria*

Capitanato da Rocco Casino Papia, compositore, autore e arrangiatore ormai attestato a livello internazionale, il quartetto presenta un repertorio ispirato a compositori contemporanei alternato a brani originali Papia, materiali che questi musicisti usano e abusano per creare un dialogo creativo e cangiante tra gli strumenti, in una costante attività di trasformazione dei pezzi d'autore attraverso l'improvvisazione.

*Galliera, San Venanzio: San Venanzio pare essere il paese d'origine della famiglia Bonora. Antonio Bonora, sindaco per diversi anni, nell'Ottocento sceglie di costruire la sua villa a San Venanzio. La forma architettonica dell'edificio riprende le fattezze del classico palazzo senatorio messo a punto nella seconda metà del XVI secolo. La piazza antistante, di forma quadrata, rispecchia il giardino originario costituito da un grande parco con due accessi laterali simmetrici e lo slargo prospiciente l'entrata del palazzo, tutto recintato da un unica cancellata in ferro parallela alla via principale del paese. Nel dopoguerra il palazzo diventa sede municipale con la demolizione della recinzione, delle entrate laterali e l'apertura dell'accesso centrale. Il palazzo ottocentesco del Municipio è caratterizzato da una grande balconata centrale elevata e scalinata sottostante in marmo biancone bocciardato con cromatismo superficiale costituito da fondo rosso Bologna e decori bianchi. Sulla piazza sorge il monumento ai caduti costituito da un blocco di cemento con tre formelle figurative e scritte in forma di altorilievo applicate su marmo biancone. La nuova piazza, ristrutturata nel 2010, presenta una pavimentazione realizzata in pietra di Luserna con una decorazione centrale costituita da una formella di marmo biancone sulla quale è incisa l'effige del Comune.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la bocciofila di San Venanzio di Galliera (v. del Parco n. 10)

Martedì 21 giugno, ore 21.30

**SAN PIETRO IN CASALE, PARCO CASA FRABBONI**
Via Giacomo Matteotti n. 137

**Roberta di Lorenzo**

**Roberta Di Lorenzo**, *voce e chitarra*
**Claudio Rossi**, *violino, chitarre*
**Marco Soria**, *basso*

Con la sua vocalità intensa, la sua perizia alla chitarra e al pianoforte e, soprattutto, con l'originalità della sua proposta cantautoriale, Roberta di Lorenzo ha conquistato uno dei grandi maestri della canzone d'autore come Eugenio Finardi, che in alcuni brani l'accompagna come voce o come autore. È lui il produttore del fortunato cd d'esordio *L'occhio della luna*, finalista al Premio Tenco per l'Opera Prima e osannato dalla critica. È un disco onirico che emana una forza tipicamente femminile nelle melodie e nelle tematiche, dove ogni canzone svela un anfratto dell'animo di una donna contemporanea: pensieri complessi, dubbi, tormenti, aspettative, sentimenti contrastanti, sogni e disillusioni che si fanno immagini musicali grazie alla limpidezza della voce di Roberta.

*San Pietro in Casale, Parco Casa Frabboni: l'edificio era collocato alla fine della barchessa nord di una villa che, con le sue due barchesse, costituiva un luogo rilevante non solo nel centro, ma in tutto il paesaggio di San Pietro in Casale, davanti a quello che un tempo era stato un parco arricchito da grotte, esedre, grandi alberi. Nei primi decenni del Novecento la villa-feudo con barchessa non esisteva più come tale e Frabboni andava costruendo qui la sua casa, intervenendo nel già costruito con materiali vari, anche moderni. Ne nasce una casa su due piani con atelier nel sottotetto. L'edificio è stato oggetto di un attento lavoro di recupero diretto dall'arch. Pier Luigi Cervellati in assoluto rispetto filologico e teso a ripristinare, per ciò che resta, l'impianto della barchessa.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Biblioteca "Mario Luzi" (all'interno del Parco Casa Frabboni)
Mercoledì 22 giugno, ore 21.30

**CASTEL MAGGIORE, PRIMO MAGGIO, VILLA SALINA**
Via Galliera n. 2

**JJ Quintet**

**Nicoletta Zuccheri**, *voce*
**Alessandro Petrillo**, *chitarra*
**Filippo Francesconi**, *chitarra*
**Mirco Melone**, *basso*
**Francesco Passerini**, *contrabbasso*

Janis Joplin rimarrà per sempre nella colonna sonora ideale dei Sixties e la voce bluesy di Nicoletta Zuccheri ne interpreta i classici, unitamente a un gruppo dal sound graffiante ed elegante al tempo stesso, che si differenzia dagli originali a cui rende omaggio grazie agli arrangiamenti di Alessandro Petrillo. Costruiti su misura per una band semi-acustica e atipica, sono in grado di modellare e reinterpretare i brani, anche in chiave jazzistica, legando più generi musicali nel solco lasciato dalla indimenticabile cantante leader degli anni Sessanta, cui completa il tributo una scenografia video di immagini d'epoca.

*Castel Maggiore, Villa Salina: la storia del luogo è legata a Marcello Malpighi e alla famiglia dei conti Salina. L'illustre scienziato acquistò nel 1682 la casa, un modesto edificio di campagna a Ronco di Corticella, dove scrisse la sua prima opera* Anatomes plantarum idea *che gli valse l'iscrizione con onore alla Reale Accademia di Londra. Morto Malpighi nel 1694, la villa passò in proprietà alla famiglia Simoni, poi al conte Seghizzi Gambalunga, al conte marchese Marc'Antonio Hercolani che la vendette nel 1762 a Giovanni Antonio Salina. Proprio agli anni 1660-1762 risale lo splendido soffitto dipinto a tempera nella loggia d'ingresso al piano terra, opera tornata alla luce dopo i lavori di ristrutturazione eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, attuale proprietaria della residenza sede di convegni e studi. I Salina ampliarono e abbellirono nel corso degli anni la villa dedicando particolare cura al parco ricco di piante rare, fiori meravigliosi e della ultrasecolare quercia da sempre meta di visitatori.*

Si ringrazia la Regione Emilia-Romagna per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Teatro Biagi D'Antona (via La Pira 54, Castel Maggiore)

Venerdì 24 giugno, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, CASA FAMIGLIA DOLCE ACQUA**
Via Mascherino n. 33

**Giorgio Canali plays Joy Division**

**Angela Baraldi**, *voce*
**Giorgio Canali**, *chitarra e voce*
**Steve Dal Col**, *chitarra e voce*

È un omaggio ai Joy Division nel trentesimo anniversario della scomparsa di Ian Curtis, leader del gruppo. “Joy Division – spiega Canali – è parte della nostra vita, colonna sonora della nostra età più verde e mai dimenticata in un cassetto della memoria. Erano gli anni del punk, della new wave, dilettanti in trincea ad esprimere non tecnica e maestria, ma emozioni autentiche, flash abbaglianti di un futuro improbabile ammalato di autodistruzionismo”. Con chitarre e voci Angela Baraldi, Steve Dal Col e Giorgio Canali cercano di ricreare questa sensazione in un acquerello sonoro dalle tinte più che fosche, illuminato da qualche lampo al neon, in un contesto espositivo che fa risaltare la rarità dell’essere “sopravvissuti” a molto e a molti.

*San Giorgio di Piano, Casa Famiglia "Dolce Acqua": è una grande casa di campagna ristrutturata che consente di avere uno spazio per l'accoglienza. Un grande prato, davanti a casa, permette a tutti di giocare liberamente, anche agli adulti. Giampiero Bianchi ed Enza Caricchio, insieme ai loro due figli naturali, dal 1990 hanno iniziato ad aprire la loro casa all'accoglienza di donne con figli e all’affido di minori in difficoltà.*

Si ringrazia  la famiglia Bianchi per l’ospitalità
In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)

Martedì 28 giugno, ore 21.30

**ARGELATO, AGRITURISMO LA TORRE**
Via Storta n. 4

**Jakarta Café**

**Stefano Dall'Osso**, *voce e sax*
**Giovanni Sandrini**, *chitarra*
**Antonio Tuccino**, *basso*
**Leo 'Pestoduro' Ghezzi**, *batteria*

Una voce e un modo di scrivere davvero unici nel panorama della discografia italiana, che all'ascolto accostano Stefano Dall'Osso ad artisti come Paolo Conte, Vinicio Capossela e Sergio Cammariere. Il rinnovato progetto Jakarta Cafè, con il mitico fondatore degli Skiantos Leo 'Pestoduro' Ghezzi alla batteria, miscela brani originali e sonorità tendenti al jazz e alla musica latina, in un incontro-scontro fra musica e letteratura, il cui esito è l'album *Club Latino*, distribuito in tutto il mondo.

*Argelato, Agriturismo La Torre: la struttura agrituristica si trova a Casadio, nel comune di Argelato, a soli 18 km da Bologna, sul percorso della vecchia via Lame. L'agriturismo è circondato da una tenuta di 35 ettari, di cui 5 coltivati. La produzione è incentrata soprattutto su prodotti tipici locali, al fine di promuovere e proteggere il territorio. Adiacente la struttura è presente un magnifico lago di 23.000mq in cui sono presenti lucci trote e persici. Sono garantiti ospitalità, grandi spazi, massima tranquillità, possibilità di praticare wind surf e canoa.*

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale di Argelato (via Centese, 50)

Giovedì 30 giugno, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, STIATICO, VILLA GARAGNANI**
Via Stiatico n. 16

**Caterina Palazzi**

**Caterina Palazzi**, *contrabbasso*
**Marcello Allulli**, *sax tenore*
**Giacomo Ancillotto**, *chitarra*
**Maurizio Chiavaro**, *batteria*

Il quartetto, guidato dalla giovane contrabbassista Caterina Palazzi, nasce a Roma nel 2007. I musicisti provengono da esperienze artistiche complementari, che spaziano dal rock, all'indie, alle musiche del Mediterraneo, alla psichedelia. La passione condivisa per il jazz e l'improvvisazione costituisce il territorio espressivo comune su cui il gruppo sperimenta e costruisce una sonorità originale ed intensa. Al disco *Sudoku Killer*, uscito a febbraio 2010, fa seguito un incessante tour in tutta Italia, che già conta più di 200 date. Un cd coinvolgente ed inquietante, atmosfere cupe, suoni aspri e sanguigni, riferimenti noir, nominato ai Jazzit Award 2010 come secondo miglior album italiano. Ancor meglio Caterina, eletta come miglior compositrice.

*San Giorgio di Piano, Stiatico, Villa Garagnani: il nome della frazione deriva da un fondo gentilizio romano chiamato "Hostiaticus". Degna di nota è l'antica chiesa di San Venanzio Martire, restaurata alla fine del '700, all'interno della quale è possibile ammirare una statua in gesso, opera del De Maria, che raffigura il santo patrono. Villa Garagnani sorge lungo la via Stiatico, provenendo da San Giorgio di Piano. È una villa di campagna del primo '700, proprietà dei Garagnani fin da allora. Durante le due guerre mondiali ha ospitato soldati tedeschi, la cui presenza ha segnato sia l'interno della villa sia il parco circostante, dove molti degli alberi secolari furono danneggiati e successivamente sostituiti.*

Si ringrazia la famiglia Roncati per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)

Sabato 2 luglio, ore 21.30

## GALLIERA, SANTUARIO BEATA VERGINE DELLA CORONELLA

Via Bastardina di Sopra

**Paolo Tocco e Simone Agostini**

**Paolo Tocco**, *voce e chitarra acustica*
**Simone Agostini**, *chitarra acustica, bouzouki, loop station*
**Giulio Berghella**, *basso acustico*
**Carlo Porfilio**, *percussioni*

Dieci canzoni, dieci storie che ricalcano le vicende e narrano di persone care e amici incontrati e persi nel corso degli anni di una vita ricca di rivoluzioni e di stravolgimenti. Prima ancora dell'uscita, nel 2010, il disco *Anime sotto il cappello* aveva già ottenuto numerosi consensi da riviste, addetti ai lavori, siti e soprattutto popolari. In questo tour, a Paolo e i suoi "banditi", si aggiunge la collaborazione del giovane chitarrista Simone Agostini, che arricchisce il concerto con contributi tratti dal suo album d'esordio, *Green*. Uno scambio artistico, un connubio tra le qualità compositive e tecniche Simone e quelle di un cantautore intimo come Tocco, che è riuscito a riproporre la canzone d'autore con l'emozione e il linguaggio della poesia.

*Galliera, Santuario Beata Vergine della Coronella: l'oratorio dedicato alla Madonna Addolorata, detto della Coronella, deve il suo nome alla presenza del lungo argine che, partendo dal Dosso, si snoda per dieci chilometri nella direzione di San Venanzio. Esso sorge sul luogo dove anticamente si trovava la cappella del convento di Sant'Antonio di Broilo. Il culto della Vergine della Coronella nasce nel 1660 quando il Padre Maestro Freddi, priore del convento dei Servi, si occupa di far restaurare l'oratorio che, come tutta la zona circostante, ha subito le intemperanze del fiume Reno, provocando un interramento di quasi sei metri della chiesa con l'immagine della Madonna quasi a livello del suolo e le due finestre sopra la porta divenute passaggio da cui entrare. Con il crollo parziale del tetto, le condizioni peggiorano ma l'immagine sacra non risente delle continue esposizioni alle intemperie. Questo fatto viene considerato miracoloso dai fedeli. Nel 1987-88, anno mariano straordinario, l'allora parroco di Galliera Mons. Nello Bagni, sostenuto da numerosi e volonterosi collaboratori, procede al restauro di tutto il santuario. Il 15 agosto 1988 in forma solenne la Chiesa della Coronella viene riaperta al culto. Il Santuario è l'unico oratorio rimasto nella parrocchia di Santa Maria del Carmine di Galliera.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la bocciofila di San Venanzio di Galliera (v. del Parco n. 10)

Martedì 5 luglio, ore 21.30

**BENTIVOGLIO, SALETTO, IL PELLICCIONE**
Via Saletto n. 149

## Dijiana Grgic & Di.Ples

**Dijiana Grgic**, *voce*
**Francesco Prearo**, *batteria*
**Giulio Gavardi**, *chitarra*
**Damiano Marin**, *basso*
**Walter Lucherini**, *accordion*
**Micol Tosatti**, *violino*

Il nome Di.Ples è l'unione delle parole "different" e *ples* ("danza" in serbo-croato). Partendo dai temi tradizionali proposti dalla cantante Dijana Grgic, di origine bosniaca, i Di.Ples li rielaborano secondo la sensibilità di ogni singolo musicista, provenienti da ambiti musicali e culturali differenti. Le ritmiche si lanciano in frenetici tempi dispari, i solisti si alternano in melodie scattanti, dinamiche, coinvolgenti, che all'improvviso possono aprirsi in respiri languidi e sensuali: la musica balcanica, un'affascinante sensazione di terre e tempi lontani, ricca di influenze e suggestioni ancora poco frequentate dall'orecchio occidentale.

*Bentivoglio, Saletto, Il Pelliccione: è un'antica corte agricola risalente alla fine del Settecento, caratterizzata dalla sua forma a "U" e immersa nel verde della campagna bolognese. Il nome deriva dalla pellicola che avvolge il chicco di riso, coltura tipica della zona fino a metà del secolo scorso. Nell'Ottocento è stata utilizzata come attracco portuale di riferimento per i trasportatori che caricavano il riso da trasportare poi nel centro di Bologna. Recentemente la parte centrale è stata completamente ristrutturata mantenendo tutti i materiali originali. Nei locali si prepara l'allestimento di un'antica tipografia.*

Si ringrazia la famiglia Gamberini per l'ospitalità e per il rinfresco.
In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno della struttura.

Giovedì 7 luglio, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, GHERGHENZANO, CASA BANZI**
Via Stradello n. 12

**Gloria Turrini**

**Gloria Turrini**, *voce*
**Antonio Tuccino**, *basso*
**Michele Guidi**, *tastiere*
**Matteo Monti**, *batteria*

Dalla domenica mattina in chiesa, alla Scuola Sarti di Faenza, direttamente sui palchi accanto a La Pina, i Casino Royale, Max Gazzé, Enzo Vallicelli, Pippo Guernera, avendo scoperto una voce calda e potente che l'avvicina al sound della black music, dell'hip hop/soul di Mary J. Blige, di Erika Badu, al funky degli anni '70 e il rythm'n'blues degli anni '60. Dopo una lunga gestazione, centinaia di concerti, e la partecipazione a "Scalo 76" di Rai, prende vita *Too Heavy*, il suo primo lavoro discografico, in cui trovano spazio inediti e cover e tra le sue note scure prende vita uno spettacolo ricco di calore ed energia, frutto di una voce fuori dal comune e di una altrettanto forte e brillante personalità.

*San Giorgio di Piano, Gherghenzano, Casa Banzi: la frazione di Gherghenzano sorge a nord di San Giorgio di Piano, spostata di circa un chilometro a ovest dalla via Galliera. Nei documenti del Quattrocento viene indicata con diversi toponimi, Gorgonzanus, Guerghenzan, Greghenza, Garghenzanum, derivati sicuramente dal nome di un casato. Nell'agosto 1444 fu teatro di uno scontro decisivo per le armate bolognesi, guidate da Annibale I Bentivoglio, contro le truppe milanesi.*

Si ringrazia la famiglia Banzi per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)

Venerdì 8 luglio, ore 21.30

**BARICELLA, PASSO SEGNI, PIAZZALE CHIESA SANTA FILOMENA**

**Etnia Supersantos**

**Bruno Damiani**, *voce, chitarra, tastiere*
**Luigi 'Gigio' Greco**, *fisarmonica, tastiere*
**Andrea Guerrini**, *basso*
**Liú Fornara**, *voce*
**Francesco Quero**, *batteria, percussioni*

Autodefiniti "avventurieri della musica" e ispirati dalla stagione dei grandi autori italiani degli anni '70-'80, gli Etnia Supersantos ripartono da lì, modernizzando e facendo proprio quello spirito. È una musica frizzante, condita con qualche battuta, che fa della semplicità la sua cifra stilistica. Un itinerario artistico senza gravità, molto sincopato e fatto di groove. Le melodie e le parole scritte da Bruno Damiani lottano nel tentativo di avvicinare tematiche sociali, disimpegno e poesia ad una genuina spensieratezza sonora. Il collante che tiene assieme questi elementi apparentemente inconciliabili è l'idea, il suono musicale della band e la sua personalità. La lunga gavetta ha permesso loro di esibirsi nelle situazioni più diverse, in tutta Italia, e di vincere premi e riconoscimenti. La forte attitudine comunicativa si tramuta in spettacoli solari, in una miscela di ritmo ed ironia con un'ottima risposta del pubblico.

*Baricella, Passo Segni: frazione che sorge alla sinistra del Reno e che la costruzione del Cavo Benedettino (Nuovo Reno) nel 1746 ha diviso dal capoluogo. Nel 1600 venne costruita la dogana che segnava il confine tra lo Stato Pontificio (Bologna) e il Ducato di Ferrara; essa è ancora visibile e ospita una casa di riposo. La chiesa intitolata a Santa Filomena venne costruita per volere del Marchese Persichelli nel 1844. Passò alla famiglia Malvasia che la dotò di straordinari paramenti ancora oggi visibili, ma che vengono esposti solo in occasione della festa di Santa Filomena. La pala d'altare è di un discepolo di Guido Reni. Nel territorio di Passo Segni passava il Navile che si immetteva nella Salarola, nella Cembalina e infine nel Po di Primaro.*

In caso di maltempo il concerto si terrà presso il cinema teatro "Santa Maria" di Baricella.

Martedì 12 luglio, ore 21.30

**PIEVE DI CENTO, PIAZZA ANDREA COSTA**

**Teho Teardo**

**Teho Teardo**, *chitarre, elettronica*
**Martina Bertoni**, *violoncello*

Un live set essenziale, sul palco presenti solo il violoncello, le chitarre ed una postazione di live 18lectron ics per intervenire dal vivo, in tempo reale, sulle strutture musicali. Non ha bisogno di altro, Teho Teardo, compositore, musicista e sound designer, maestro internazionalmente riconosciuto nell'arte della fusione tra musica elettronica e strumenti della tradizione. Insieme a Martina Bertoni presenta i brani migliori del suo lungo e composito percorso musicale, oggi particolarmente noto nell'ambiente cinematografico grazie alle colonne sonore che gli sono valse David di Donatello, Nastri d'Argento, Premio Morricone, Ciak d'Oro. Un contesto minimale e molto raffinato, in cui la parte elettronica assume una dimensione cameristica, adeguatamente miscelata con una componente acustica ed emozionale e un'ampia dose di improvvisazione. Approfittando delle aperture armoniche e ritmiche che si vengono di volta in volta a creare, i brani trovano angolature inedite e diverse, creando così ogni volta uno spettacolo estemporaneo, che si intreccia intimamente con il luogo dell'esecuzione.

*Pieve di Cento, Piazza Andrea Costa: è il luogo privilegiato d'incontro e di aggregazione, su cui si affacciano importanti monumenti che connotano la storia della città. La chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore è ora in forma settecentesca, ma originariamente "pieve", risalente al IX sec., poi chiesa romanica di cui rimangono l'abside e il campanile. All'interno dipinti di Guercino, Guido Reni, Scarsellino, un crocifisso ligneo del XIV sec. Il Palazzo Comunale, edificato nel XVI sec., mostra successivi apporti nel 1700. All'interno il Teatro Comunale, esistente già a metà del 1700, fu modificato nelle forme attuali nel 1856 e restaurato nel 2003. Il Palazzo, già sede dell'antico ospedale, ora ospita la Biblioteca e la Pinacoteca Civica. Il Voltone, anticamente costruito in legno, era una piazza coperta sede di mercato. Al piano superiore erano l'antica chiesa della Compagnia dei "Battuti" e il Monte dei Pegni.*

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale "A. Zeppilli"

Giovedì 14 luglio, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, LAGHETTO DEI GERMANI**

**Denise**

**Denise**, *voce e chitarra*
**Alessandro Di Liegro**, *chitarra, stilofono*
**Antonio Pappacoda**, *batteria, percussioni*
**Davide Viola**, *chitarra, violoncello*
**Ilario Scarico**, *basso*

*Dodo, do!* È l'album di debutto della giovane cantautrice folk-pop Denise, appena pubblicato dopo una serie di EP che hanno fatto di lei una delle realtà da tenere d'occhio sulla scena italiana. Melodie calde, un nido musicale dove ripararsi quando fuori è umido, dove soffici tappeti acustici e gentili arpeggi di chitarra accompagnano un canto bambino. Dopo molti concerti in Italia e Inghilterra (e dopo aver aperto concerti di Kings Of Convenience, Arab Strap, To Rococo Rot, Polly Paulusma e Sara Lov tra gli altri), il suo debutto ha avuto un grande successo ed il primo singolo, *Burning flames*, è in heavy rotation sui principali network radiofonici italiani. Mentre sta per uscire il secondo singolo, *Lake waves*, Howie B sta lavorando a un remix di una sua canzone ed è in preparazione un tour italiano ed europeo.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)

Sabato 16 luglio, ore 21.30

**POGGIO RENATICO, GALLO**
Piazza IV novembre

**Io Giorgio Gaber e il professore**

**Giuseppe De Santis**, *voce, chitarra e armonica*
**Stefano Maciga**, *mandolino*
**Filippo Bergo**, *violino e viola*
**Fabio Gibbin**, *basso*
**Simone Vidali**, *chitarra solista*

*Letture di* **Fabrizia Mignatti**

Rivisitazione delle tappe fondamentali della produzione artistica di Giorgio Gaber, riproducendo le canzoni più attuali senza pregiudizi di sorta e seguendo il filo conduttore mai interrotto, sulla giustizia, sulla morale, sulla libertà, sulla degenerazione della politica e delle istituzioni. Giorgio Gaber scriveva e cantava per il teatro. Ha operato un vera e propria rivoluzione, inventando un nuovo genere e un modo nuovo di raccontare. Poteva interrompere la canzone, poteva recitare soltanto, poteva ripetere varie volte un ritornello, poteva coinvolgere il pubblico. La canzone è diventata così un modo come un altro per dialogare, con meno vincoli e più libertà.

*Poggio Renatico, Gallo, Piazza IV Novembre: la storia della frazione, sorta anticamente al centro di un dosso boscoso (da cui, forse, il toponimo che significa "bosco"), è legata al fiume Reno e alle sue frequenti e rovinose rotte, problema oggi risolto con il sistema dello scolmatore del fiume, attivo da quarant'anni. Quando la strada di collegamento tra Ferrara e Bologna è diventata agevole e sicura, il piccolo borgo ha cominciato a crescere attorno alla sua piazza alberata. Qui sorge la chiesa intitolata a santa Caterina de' Vegri, patrona del paese, ed eretta nel 1712 per volontà della contessa Marescalchi di Bologna. L'edificio, pesantemente danneggiato dalle alluvioni, è stato interamente riedificato nel 1952 ed ha al suo interno un altare di marmi pregiati proveniente dalla basilica bolognese di San Petronio*

In caso di maltempo si terrà presso il Palazzetto dello Sport (via Europa, Gallo).

Martedì 19 luglio, ore 21.30

**SAN PIETRO IN CASALE, POGGETTO, AGRITURISMO "ARCADIA"**
Via Cornetta n. 491

**Cesare Basile**

**Cesare Basile**, *voce e chitarra*
**Massimo Ferrarotto**, *batteria, tastiere*
**Marcello Taudullo**, *chitarra, tastiere*
**Luca Recchia**, *basso*

L'atteso ritorno per Cesare Basile, da molti considerato una vera e propria istituzione nel panorama della nuova musica d'autore italiana, prosegue privo di compromessi e denso di contenuti, con un nuovo album, dieci nuove tracce intrise come mai di quella poetica, sensibilità, stile ed eleganza che ne hanno fatto un cantautore di razza; un blues man dallo stile inconfondibile; un punto di riferimento per chi, utilizzando la lingua italiana, desidera mettere a nudo l'animo umano, scandagliandolo fin nelle sue più remote ed inaccessibili pieghe. Un disco che parla di fede e di terra, di Sicilia e di ribellione, di abbandono ad una coscienza civile che trova eco in liriche forti e sincere, con le radici sia nel canto popolare della tradizione quanto nel blues più stridente ed estremo, di chiara connotazione internazionale.

*San Pietro in Casale, Poggetto, agriturismo "Arcadia": immersa nella campagna, l'azienda agrituristica dispone di un fondo agricolo di oltre sette ettari, con colture a basso impatto, erba medica, frutteto, vigneto, asparagiaia e orto. Fanno parte del fondo due grandi siepi interpoderali con alberi e cespugli autoctoni, il sentiero dei frutti antichi, il macero, la quercia ed il pioppo ultracentenari, le piantate di vite, maritate ad olmi ed aceri campestri. Nell'aia il forno a legna originale, perfettamente funzionante per la cottura del pane ed altri prodotti.*

Si ringrazia la famiglia Giorgi per l'ospitalità
In caso di maltempo il concerto si terrà presso il Cinema Teatro Italia (Piazza Giovanni XXIII, 6).
Giovedì 21 luglio, ore 21.30

**SAN GIORGIO DI PIANO, COMPARTO C4**
In prossimità dell'incrocio tra via Pasolini e via Centese

## La Blanche Alchimie

**Jessica Einaudi**, *voce, tastiere*
**Federico Albanese**, *chitarra, tastiere*
**Andrea Viti**, *percussioni*

La Blanche Alchimie è un duo psych-pop formato da Federico Albanese, polistrumentista raffinato e istintivo, insieme e Jessica Einaudi, voce dal cognome importante. La loro storia musicale nasce a Milano nel marzo 2007, dopo svariate esperienze di ricerca individuale e collaborazione con altri musicisti. I due iniziano a sperimentare, un po' per gioco, un po' per passione e intraprendono una strada che li porterà, nello stesso anno, a scrivere e registrare quello che sarà il loro album di debutto. Nove canzoni: sogni eterei, decorati da favole e strumenti parlanti, una raccolta di visioni, che hanno già ottenuto riscontri in occasione delle esibizioni che La Blanche Alchimie ha tenuto di fronte al pubblico degli Offlaga Disco Pax e a quello di Paolo Benvegnù. Nel corso del 2008 il duo ha preso parte ad importanti manifestazioni della scena indie quali il "Mi Ami Festival" e il "MEI" e ha avuto occasione di esibirsi all'estero sul palco dell'"In The City festival" tenutosi a Manchester nell'Ottobre 2008.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano)

Sabato 23 luglio, ore 21.30

**SAN PIETRO IN CASALE, VILLA MALUCELLI**
Via Giacomo Matteotti n. 39

**Del Gaudio, De Bonis, Laviano**

**Felice Del Gaudio**, *contrabbasso*
**Stefano De Bonis**, *pianoforte*
**Alfredo Laviano**, *batteria*

Il nuovo disco *Lucania* accomuna la preminenza del basso di Del Gaudio, la fluidità del pianoforte di De Bonis e la sezione ritmica di Laviano, artisti di caratura internazionale uniti da comuni radici, da un comune sentire, dalla caparbietà e dalla determinazione propria del popolo lucano, seppur distinti da esperienze e percorsi artistici diversi. Colpiscono la luminosità e la solarità delle composizioni di Del Gaudio, i toni maggiori, la ritmica latina del jazz-samba, una cantabilità che al tempo stesso è punto di partenza ed arrivo del loro percorso. Per giungere a questa méta bisogna viaggiare a lungo nel mondo della musica ed affinare man mano la propria "voce": la naturalezza del loro eloquio musicale sono evidenti e distintive della loro espressione, così come la "felice" dualità di musicista completo e compositore sensibile e raffinato del band leader.

*San Pietro in Casale, Villa Malucelli: Federico Cecconi, segretario del Comune di San Pietro in Casale, nel suo* Libro di notizie storiche antiche e moderne di San Pietro in Casale (provincia di Bologna) e di tutte le frazioni componenti oggi quel comune a tutto l'anno 1900 (San Pietro in Casale, 1904), *riferisce che l'edificio si chiamava Palazzina Garani e in precedenza Palazzo Orsi perché di proprietà dell'antica nobile famiglia Orsi di Bologna. Secondo il Cecconi, nel 1774 l'edificio era il principale fabbricato del paese con annessa una torre poi demolita fra il 1819 e il 1822 e probabilmente circondato da un fossato con ponte levatoio.*

Si ringrazia la famiglia Malucelli per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà presso l'Oratorio della Visitazione